

Artigiani di futuro

Percorso di animazione e sensibilizzazione per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado

La Delegazione regionale Caritas Sardegna

La Caritas Italiana, nata in Italia nel 1971 su impulso del pontefice Paolo VI, *“è l’organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.”* (Art. 1 dello Statuto)

La Caritas opera su più livelli, parrocchiale, diocesano, regionale, nazionale ed internazionale e, nel compiere la sua missione, non riduce il proprio agire al mero assistenzialismo e neppure intende supplire al compito che è proprio della comunità, nella sua organizzazione civile ed istituzionale e nella sua espressione ecclesiale.

La Delegazione Regionale della Caritas è «l’organismo specifico della Chiesa sarda» costituito *«per meglio aiutare la comunità cristiana dell’Isola a vivere la testimonianza della carità nel servizio dei poveri»*. È composta dai direttori delle dieci Caritas diocesane della Sardegna: Ales-Terralba, Alghero-Bosa, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Nuoro, Oristano, Ozieri, Sassari, Tempio-Ampurias, e ciascuna di esse agisce nel proprio territorio di competenza. È rappresentata da un Vescovo delegato dalla Conferenza Episcopale Sarda per il Servizio della carità e da un Delegato regionale nominato fra i direttori diocesani.

Nel promuovere la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale sarda, la Delegazione regionale Caritas opera in sintonia con la Caritas Italiana attraverso la collaborazione con i Vescovi delle diocesi sarde nel promuovere l’animazione della carità, la promozione del volontariato e di iniziative formative e di accompagnamento degli operatori; organizza e coordina interventi di emergenza in Sardegna, in Italia e all’estero; è impegnata nell’educazione e sensibilizzazione della comunità alla pace, alla giustizia sociale e alla mondialità; realizza studi e ricerche, sulle condizioni di disagio, sui processi di impoverimento, sui fenomeni migratori e sulle possibili risposte.

Il Nucleo Regionale Servizio Civile – Area Giovani

Il Nucleo Regionale Servizio Civile-Area Giovani è un gruppo nato in seno alla Delegazione Regionale, composto da un referente proveniente da ciascuna delle diocesi sarde e coordinato attualmente da due referenti regionali che lo rappresentano a livello nazionale come membri del coordinamento di Caritas Italiana.

Il Nucleo è quindi uno spazio di confronto e scambio tra le varie diocesi, attraverso le voci dei diversi referenti, sul tema del Servizio Civile Universale e su tutte le attività che le Caritas promuovono in favore dei giovani. Ha inoltre il compito di raccogliere i bisogni formativi delle singole Caritas diocesane e, sulla base di questi, programmare incontri o percorsi regionali mirati su diverse tematiche, anche in collaborazione con altre aree della Delegazione.

L'ambito che ha sempre richiesto maggiore impegno in termini di tempo e risorse è stato quello del Servizio Civile ma, nel corso dell'ultimo anno, il Nucleo regionale ha avviato una riflessione al suo interno che ha portato a prendere atto del fatto che il sistema del Servizio Civile è diventato, per diversi motivi, sempre più complesso e poco fruibile per le piccole realtà, come molte delle Caritas diocesane sarde.

Tuttavia, dal momento che la Delegazione regionale Caritas Sardegna ha sempre creduto e investito tempo e risorse nella formazione e accompagnamento dei giovani, è stata fatta la scelta, in collaborazione con il Gruppo Regionale di educazione alla Pace e alla Mondialità (GREM), di lavorare alla stesura e promozione di un progetto regionale di educazione e sensibilizzazione per gli studenti degli Istituti Secondari di Secondo grado per adempiere così alla *“funzione pedagogica”* citata all'Art.1 dello statuto di Caritas Italiana.

La scuola, attraverso il progetto *“Artigiani di futuro”*, diventa ancora una volta per Caritas uno dei luoghi privilegiati per promuovere attività di animazione che coinvolgano gli insegnanti e gli studenti in una riflessione comune sul tema del volontariato e del dono di sé, offrendo ai ragazzi anche la possibilità di vivere una breve esperienza all'interno di alcuni servizi.

Questo progetto si inserisce pienamente nelle finalità del protocollo d'Intesa stipulato nel 2017 tra Caritas Italiana e il Ministero per l'Istruzione: *“per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il MI e la Caritas Italiana, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'offerta formativa, s'impegnano a diffondere e articolare in interventi concreti tra i giovani il valore della solidarietà sociale, la creazione di legami solidali per costruire comunità inclusive basate su una cultura dell'incontro.”* (Art. 1)

Caritas diocesana di Oristano

La Caritas Diocesana Arborensis, oltre alla quotidiana attività di sostegno e assistenza alle persone in difficoltà, da diverso tempo dedica ai giovani e al mondo della Scuola una attenzione privilegiata: i giovani rappresentano infatti il futuro ed è importante coinvolgerli e ascoltarli, valorizzarli e renderli protagonisti.

Ciò che caratterizza la Caritas è la sua "funzione prevalentemente pedagogica" per cui, ogni anno, vengono proposti agli studenti dei vari Istituti di ogni ordine e grado della diocesi dei percorsi di sensibilizzazione, su varie tematiche inerenti la solidarietà e la condivisione, per favorire la creazione di una società più giusta e accogliente.

Oltre a questo, la Caritas offre ai ragazzi più grandi la possibilità di fare esperienze di servizio attraverso il volontariato e i PCTO, portandoli così a conoscere le varie situazioni di povertà ed emarginazione del territorio in cui vivono.

I giovani divengono così soggetto e oggetto delle azioni di testimonianza della carità e sensibilizzazione su temi forti e attuali quali la solidarietà, il contrasto alle vecchie e nuove povertà, le disuguaglianze, l'inclusione sociale, l'immigrazione, la Pace, la nonviolenza.

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO: studenti di N. 6 CLASSI del triennio degli istituti secondari superiori della Diocesi di Oristano.

DESTINATARI INDIRETTI DEL PROGETTO: professori, famiglie degli studenti, volontari, operatori, giovani e adulti coinvolti in tutte le attività previste dal progetto.

OBIETTIVO GENERALE: offrire agli studenti un'esperienza di animazione e sensibilizzazione sul tema del servizio, inteso come dono gratuito di sé, e del volontariato. Attraverso gli incontri in classe e l'esperienza concreta all'interno della realtà Caritas, i destinatari inizieranno ad acquisire consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità e di come anche semplici gesti di gratuità possano concorrere alla realizzazione del bene comune.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO: il percorso sarà strutturato in due incontri, della durata di due ore ciascuno, da svolgere in classe più un incontro (possibilmente di una giornata) da svolgere all'interno dei servizi Caritas in cui si potranno poi svolgere eventuali ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Il progetto potrebbe concludersi con un incontro finale regionale alla presenza di tutte le classi degli Istituti coinvolti che potranno dare una restituzione dell'esperienza vissuta. Per quest'ultimo appuntamento si condivideranno i dettagli nel corso dell'anno scolastico.

FIGURE DI RIFERIMENTO PER IL COORDINAMENTO E L'ACCOMPAGNAMENTO:

Referente diocesano: Federica Poddi

Coordinamento regionale: Antonella Fulghesu e Lidia Lai, referenti regionali del Nucleo Servizio Civile-Area Giovani

RUOLI DELLE DIVERSE FIGURE IMPEGNATE NEL PROGETTO:

Ruolo del consiglio di classe

- Presentare la scheda di candidatura per la partecipazione al progetto firmata dal coordinatore del Consiglio di classe e dai professori referenti. Questi ultimi avranno il compito di partecipare agli incontri di coordinamento e riporteranno al consiglio di classe le comunicazioni riguardanti la vita del progetto e il calendario delle attività. **Il consiglio di classe al momento dell'approvazione del progetto dovrà garantire il corretto svolgimento del medesimo per tutta la durata (es. disponibilità delle ore per la realizzazione delle attività in classe ed extrascolastiche, ecc.).**
- Definire insieme al professore referente il calendario della classe, rispettando le necessità pedagogiche dell'apprendimento formativo e avendo cura che il progetto venga proposto dai professori come impegno per tutti gli studenti della classe. A tal proposito si sottolinea come il progetto, entrando a far parte del Piano di Offerta Formativa, coinvolga di diritto tutti gli studenti della classe e non solamente coloro che si avvalgono dell'insegnamento di religione.

Ruolo del professore referente

- Al professore referente si chiede di fare suoi gli obiettivi del progetto e di favorirne il raggiungimento, facilitando il rapporto tra gli studenti e l'Ente proponente il progetto. Per questo motivo sarà necessaria la partecipazione agli appuntamenti di coordinamento, la sensibilizzazione e la disponibilità del professore ad un impegno attivo nella programmazione. Ove saranno presenti più professori referenti, entrambi saranno considerati responsabili del coordinamento con il consiglio di classe (salvo diversa comunicazione) per permettere una stretta collaborazione e uno svolgimento efficace del percorso educativo.
- Prima dell'avvio dei percorsi nelle classi, verrà consegnato all'insegnante referente una liberatoria da far firmare ai genitori degli studenti per avere il consenso per l'utilizzo e l'eventuale divulgazione di materiale fotografico, che sarà raccolto al fine della promozione del progetto stesso.

Ruolo degli studenti referenti

- Agli studenti referenti si chiede di stare direttamente in contatto con i coordinatori del progetto, al fine di avere uno scambio più rispondente alle aspettative degli stessi. Questo filo diretto con gli studenti sarà curato in stretta collaborazione con i professori referenti delle classi.

COMPETENZE ACQUISIBILI DAGLI STUDENTI: per chi raggiungerà il numero di ore minimo previste dal progetto (saranno definite dai professori referenti), sarà consegnato un attestato di partecipazione attiva, presentabile al Consiglio di Classe per l'attribuzione di crediti formativi, secondo la normativa vigente. Sarà cura di ogni referente di classe, insieme ai referenti degli Enti, tenere un registro con le ore svolte e gli studenti presenti. Inoltre le ore di servizio all'interno delle strutture della Caritas Diocesana potranno, qualora la scuola lo volesse, essere considerate come ore di PCTO.

COSTI: i materiali formativi e di coordinamento saranno forniti gratuitamente dagli enti promotori. Eventuali spese per lo sviluppo del progetto (assicurazione, spostamenti, viaggi, ecc) saranno a carico dei destinatari del progetto e delle scuole coinvolte, se non diversamente specificato. Per una migliore gestione del progetto da parte delle classi coinvolte si consiglia di valutare al momento della candidatura anche gli eventuali costi per spostamenti o altre spese.

TEMPI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Sul sito della Diocesi www.caritasoristano.it dal **28 settembre 2022** sarà disponibile e scaricabile il bando con allegata la scheda di candidatura. La scadenza per la raccolta delle disponibilità è prevista per il 31 ottobre 2022; le schede di candidatura dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail oristanocaritas@gmail.com oppure consegnate a mano contattando l'ufficio della Caritas Diocesana ai numeri 0783 70641 / 389 4792572 e fissando un appuntamento presso la sede in via Cagliari n. 183, Oristano.

Per l'anno scolastico 2022-2023 saranno accolte un numero massimo di 6 classi; l'unico criterio per selezionare le classi, qualora le domande di partecipazione presentate fossero in numero superiore, sarà la data di presentazione della scheda di candidatura.

CONTATTI:

Referente diocesano: Federica Poddi

Coordinamento regionale:

Antonella Fulghesu e Lidia Lai: serviziocivile@caritassardegna.it